



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

Siamo alla svolta nella Quaresima, perché ormai ci sentiamo incamminati verso la Passione del Signore. lo scontro in atto nell'episodio del cieco in atto è un ulteriore elemento che ci ricorda come dentro questa realtà spesso amare, noi dobbiamo aprire bene gli occhi per arrivare a rispondere con decisione, come dimostra di saper fare il cieco nato. Non ha chiara all'inizio l'identità di quell'uomo, ma poi non ha dubbio alcuno e anche a costo di essere radiato dalla società dice quello che non può affatto tacere. Affermare con chiarezza di aver incontrato l'uomo giusto, l'uomo di Dio, significa per lui scegliere il vivere stesso di Dio, anche a sapere che questo può comportare il rifiuto, il pericolo di rimanere solo. Non ci può essere fede autentica che non comporti pure dei rischi, anche dentro il mondo di oggi, dove non vorremmo affatto avere fastidi e rimanere sui nostri interessi e sul nostro star bene.

2.

Insistiamo nel voler riflettere sui salmi. Questa settimana, sia in occasione dei vesperi domenicali delle ore 16.00 sia al martedì nella catechesi dopo la messa del mattino, parliamo del salmo 145 da collegare al vangelo domenicale, perché lì si dice che il Signore ridona la vista ai ciechi ...

3.

Oggi è la tradizionale festa del papà, essendo la festa di S. Giuseppe. Gli auguri ai papà devono servire a farli essere in famiglia una presenza significativa, non solo per il lavoro, ma soprattutto per l'impostazione del vivere dentro la famiglia e dentro la società. Essendo di domenica noi celebriamo la figura di S. Giuseppe il giorno di lunedì.

4.

Venerdì 24 marzo, ricordando il martirio di Oscar Romero, vogliamo ricordare tutti i missionari che sono stati vittime di persecuzione e di martirio a motivo della propria scelta di vita. ogni anno abbiamo tante persone nel mondo che vengono uccise proprio perché cristiani, con la pretesa così di fermare l'annuncio del vangelo. Come cristiani siamo chiamati a fare la nostra parte perché la nostra fede sia vissuta bene. Ricordiamo nella preghiera soprattutto coloro che sono caduti quest'anno ...

Come tutti i venerdì non abbiamo la celebrazione della Messa, ma la Via Crucis che ci fa riflettere sulla passione di Gesù. A sera, alle ore 21.00, abbiamo il Quaresimale in S. Anastasia con la testimonianza di don Cristiano Passoni.

5.

Sabato 25 marzo si fa la memoria dell'Annunciazione di Maria da parte dell'angelo. Noi celebriamo questo mistero pensando soprattutto a quell'Incarnazione che vede Gesù entrare nel mondo per fare fino in fondo la volontà del Padre.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 8 - Numero 12

19 Marzo 2023

Carissimi,

ad accompagnare la catechesi ai catecumeni nella quarta domenica di quaresima nel "ciclo liturgico A" è la figura del cieco nato, presentata nel capitolo 9 del Vangelo di Giovanni.

Molteplici sono le tematiche che si intrecciano in questo famoso episodio.

La prima, e forse la più scontata, è quella della **luce** e dell'illuminazione. Uno degli attributi che caratterizzano l'identità di Dio è proprio quello della luce, come annunciato fin dagli scritti profetici: «*Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse*» (Is 9,1). La contrapposizione tra tenebre e luce è tipica per definire la relazione tra Dio e ciò che a Lui si contrappone; fin dall'inizio del quarto Evangelo Giovanni sottolinea come l'umanità abbia preferito restare nelle tenebre piuttosto che accogliere la luce: «*la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta*» (Gv 1,5). Come il cieco del Vangelo, così anche il catecumeno vive immerso nelle tenebre e ha bisogno della grazia (dono gratuito dell'amore di Dio) per poter riacquistare la vista. L'acqua della piscina di Siloe in cui è invitato a lavarsi, è un chiaro richiamo all'acqua del Battesimo che, immergendoci nella luce di Cristo, ci consente di vedere chiaramente.

La seconda tematica richiama la scottante questione della **giustizia retributiva**; il brano evangelico si apre con la domanda dei discepoli: «*Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?*» (Gv 9,2). Di primo acchito potrebbe apparire una faccenda di poco conto, ma in realtà sottende una visione di Dio radicata nell'uomo e della quale, ahimè, ancora oggi paghiamo le conseguenze. Era infatti una credenza consolidata ritenere che una persona portatrice di handicap si trovasse in tale situazione a causa di un peccato proprio o del proprio clan familiare. Ancora oggi certe forme radicali della religione ebraica o islamica interpretano l'handicap come punizione di Dio per i peccati commessi, arrivando così a segregare la persona disabile, la quale è considerata causa di imbarazzo e vergogna per l'intero clan familiare. Se nella nostra cultura cristiano-occidentale la comprensione della disabilità come punizione di Dio è ampiamente (e fortunatamente) superata, restiamo comunque schiavi di un retaggio che correla la malattia con la colpa. Quan-

te volte chi viene colpito da qualche forma patologica seria si domanda: "Ma cos'ho fatto di male per meritarmi tutto ciò?"; in fondo la domanda che affiora nelle persone malate non è così lontana da quella posta dai discepoli di fronte al cieco nato. Gesù risponde smontando ogni possibile correlazione tra handicap/malattia e colpa: «*Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio*» (Gv 9,3). Ogni malattia non è certo imputabile ad una prova né tantomeno ad una punizione inflitta da Dio, bensì è conseguenza della fragilità dell'uomo; ma anche in ciò può risplendere "l'opera di Dio": non tanto in una forma miracolistica di guarigione, quanto in quella presenza umile e discreta di Dio che sostiene e accompagna il cammino di ogni uomo anche nei momenti più difficili e dolorosi.

La terza tematica che emerge nel brano giovanneo riguarda la **disputa con i farisei** sulla questione dello *shabbat* (sabato): «*Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato*» (Gv 9,16). Al di là delle questioni teologiche sottese alla disputa sull'osservanza del sabato, mi pare essenziale la sottolineatura di come agli occhi di Gesù il primato sia dato alla relazione con l'uomo e, in particolare, con gli ultimi e i bisognosi. L'osservanza dello *shabbat* (più volte richiamata nel corso delle dispute riportate dai Vangeli) non era certo un pallino o una fissa dei farisei; era piuttosto l'osservanza precisa di un comandamento della *Torah*: «*Ricordati del giorno di sabato per santificarlo: sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te*» (Es 20,8-10). Ancora oggi gli ebrei osservanti - e in particolare gli ultraortodossi - si attengono scrupolosamente al comandamento evitando ogni forma di lavoro (anche domestico) durante il riposo sabbatico. L'agire di Gesù non è certo volto ad una disobbedienza ai comandamenti di Dio, quanto piuttosto al ristabilimento di una nuova gerarchia valoriale: prima ancora del riposo sabbatico che veniva osservato in "onore del Signore", viene l'uomo con i suoi bisogni, le sue miserie, il suo grido che si innalza fino al cielo.

E ciò ci fa intuire quanto siamo preziosi agli occhi di Dio, noi poveri ciechi, bisognosi di essere illuminati dalla sua luce, di essere guariti dalla sua misericordia.

don Alessandro

QUARESIMA 2023

«SE POSSIBILE, PER QUANTO DIPENDE DA VOI,
VIVETE IN PACE CON TUTTI» (Rm 12,18)

**Venerdì 24 Marzo - VEGLIA DI PREGHIERA PER I
MARTIRI MISSIONARI**

CHARLES DE FOUCAULD:

IL FRATELLO UNIVERSALE

Momento di preghiera guidato
da don Cristiano Passoni

Ore 21.00 Parrocchia di S. Anastasia - Villasanta



Venerdì 31 Marzo - QUARESIMALE

DAL SANGUE DEI MARTIRI UNA

NUOVA UMANITÀ

Incontro con S.Ecc. Mons. Paolo Bizzeti
Vicario Apostolico in Anatolia

Ore 21.00 Parrocchia di S. Anastasia - Villasanta



SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Tutti i venerdì di Quaresima sarà possibile trovare un Sacerdote disponibile per le Confessioni secondo i seguenti orari:

S. Anastasia: (vedi tabella)	- dalle 9.30 alle 11.30 - dalle 16.30 alle 18.00
S. Fiorano: (don Giuseppe)	- dalle 9.00 alle 10.30 - dalle 16.00 alle 17.30
S. Giorgio: (don Ivano)	- dalle 10.30 alle 11.30 (nelle seguenti date: 31/03)
S. Alessandro: (don Ivano)	- dalle 10.30 alle 11.30 (nelle seguenti date: 24/03)



	Ven 24/03	Ven 31/03
don Alessandro	16.30-18.00	9.00-10.15
don Simone	9.00-10.30	16.00-17.00

BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

Come da tradizione anche nel tempo di Quaresima (a partire dal lunedì 6 Marzo) i sacerdoti della nostra Comunità (per la parrocchia di sant'Anastasia don Alessandro e don Simone, per la parrocchia di san Fiorano don Giuseppe e il diacono Antonio) passeranno a visitare le famiglie che non sono state già visitate durante lo scorso Avvento per portare l'augurio della Pasqua e la benedizione del Signore.



Alcune indicazioni importanti:

1. Ogni settimana nelle bacheche in fondo alla Chiesa, verrà pubblicato l'elenco delle vie che visiteremo e i relativi orari.
2. Alcuni giorni prima della visita alle famiglie alcuni incaricati apporranno un pro-memoria sulla scala del condominio o sui cancelli delle villette che visiteremo e lasceranno una busta contenente una lettera. La busta potrà poi essere resa con l'offerta straordinaria per i bisogni della Parrocchia direttamente ai sacerdoti.
3. La visita non è l'occasione per una chiacchierata approfondita; pertanto i sacerdoti non potranno fermarsi se non per pochi minuti in ciascuna famiglia.
4. Chi desidera ricevere la visita e la benedizione deve farsi trovare in casa. Poiché le famiglie da visitare sono molte e sia il tempo che i sacerdoti sono pochi, non potremo ripassare a visitare quelle famiglie che non troveremo presenti in casa!
5. Se in una famiglia si trova qualcuno positivo al Covid-19 o in quarantena, è obbligatorio avvisare i Sacerdoti prima che entrino nelle case.
6. In questa occasione raccoglieremo un'offerta straordinaria per le necessità della parrocchia. Nessuno è autorizzato a raccogliere l'offerta o a visitare le famiglie all'infuori dei sacerdoti delle nostre parrocchie. Qualora qualcuno si presentasse alle vostre porte dicendovi di essere incaricato dal Parroco, NON aprite e segnalate immediatamente la cosa al Parroco stesso che provvederà a comunicarlo alle autorità competenti.

OFFRI IL TUO ULIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME

Chi può offrire i rami d'ulivo potati dalle piante che verranno benedetti e distribuiti la domenica delle Palme li può portare presso il cortile dell'Oratorio Femminile:

Lun 27 e Mar 28 Marzo
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 e alle 17.00



LE COLOMBE DI PASQUA PER I BANCHI DEI I BAMBINI DI BOSSANGO



Sabato 1 e domenica 2 Aprile, dopo le Messe pre-festive e festive, sul piazzale delle Chiese, gli incaricati della Caritas venderanno delle buonissime colombe pasquali.

Il ricavato sarà devoluto per l'iniziativa Quaresima di Carità, per l'acquisto dei banchi e delle sedie per l'asilo in Centrafrica.

QUARESIMA DI CARITÀ 2023



Come ogni anno nel tempo di quaresima l'attenzione caritativa della nostra comunità si rivolge *ad extra*, ovvero ad una realtà che opera in terra di missione. Quest'anno, insieme alla commissione caritas, abbiamo deciso di rivolgere il nostro aiuto alla scuola materna del villaggio di Bossango nella Repubblica Centrafricana, dove 181 bambini devono stare seduti per terra, perché non ci sono banchi e sedie dove seguire le lezioni.

Il progetto che vogliamo finanziare con la nostra quaresima di Carità, prevede l'acquisto di un banco e di una sedia per ciascun bambino. Il costo per la realizzazione di un banco e una sedia da parte di un falegname locale è di € 22,55. Sarebbe davvero bello se potessimo raccogliere la cifra necessaria (4.081,55 €) per poter donare un banco e una sedia a ciascuno dei 181 bambini frequentanti la scuola materna di Bossango.



ANGOLO DELL' ORATORIO



Catechesi 2022/2023

MERCOLEDÌ 22 MARZO

- 17.00 Catechismo 5[^]elementare (Oratorio SGB)
- 17.30 Catechismo 5[^]elementare (Oratorio S. Fiorano)

SABATO 25 MARZO

- 18.30 Serata Medie (Oratorio SGB)

DOMENICA 26 MARZO

- 15.00 Catechismo 3[^]elementare (Oratorio SGB)

Nel pomeriggio
INCONTRO CRESIMANDI
CON ARCIVESCOVO
Stadio di san Siro



EMERGENZA TERREMOTO TURCHIA E SIRIA

Continuiamo la raccolta fondi che saranno consegnati al Vicario Apostolico dell'Anatolia mons. Paolo Bizeti attraverso le seguenti modalità:

- Consegnando la propria offerta (contanti o assegno) direttamente a un sacerdote della Comunità
- Tramite Bonifico Bancario alle seguenti coordinate:

Intestazione: Parrocchia S. Anastasia
Iban: IT 92M05 3873 2430 0000 4261 9217
Causale: Emergenza Terremoto Turchia-Siria

Finora abbiamo raccolto:

- 11.500 € inviati in data 15/02/2023
- 8.000 € inviati in data 01/03/2023

NON LASCIAMO SOLI I POPOLI COLPITI DA QUESTA IMMANE TRAGEDIA

COLLETTA NAZIONALE PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA

La Presidenza della CEI ha indetto per **domenica 26 Marzo** una colletta nazionale per le popolazioni colpite dal terremoto dello scorso 6 Febbraio. «Sarà un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate. Sarà anche un'occasione importante per esprimere nella preghiera unitaria la nostra vicinanza alle persone colpite».

Al termine delle Messe festive ci saranno degli incaricati con i cestini alle porte delle Chiese; chi vorrà potrà depositare lì la propria offerta.

Grazie fin d'ora per la vostra generosità!

